QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA NUOVA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI'
18 Settembre 1947
Anno III - Num. 220
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-059, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunci commerciali L. 120, finanziari legali L. 180, Necrologie L. 70 (dir. fisso adesioni L. 700) — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-389): L. 200 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/29710): Italia: anno L. 2600, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 3450, semestre L. 1770, trimestre L. 930. — Copie arretrate: prezzo doppio.

I BRACCIANTI AGRICOLI

Attesa di ora in ora la fine dello sciopero

Notte di trattative tra le due organizzazioni alla presenza dei ministri del lavoro e dell'agricoltura - L'appello di De Gasperi

Roma, 17 settembre.

Stanotte lo sciopero dei braccianti potrebbe dichiararsi chiuso; la ripresa delle trattative, intervenuta per la mediazione di De Gasperi, condurrà, non se ne dubita, ad un accordo soddisfacente. Nè il riso marcirà sulle piante nè le bietole sottoterra nè le bestie morranno di fame nelle stalle, nè, insomma, la carestia affonderà le unghie per un umano e superabile conflitto sociale nella Valle Padana.

Vogliamo constatare di non avere esagerato in ottimismo quando, una decina di giorni fa, prevedemmo scarso di effetti negativi questo pur grandioso sciopero agricolo. In una controversia nella quale la natura stessa, con le sue immutabili leggi e le sue superiori necessità stagionali, partecipava, non era difficile prevedere uno scioglimento dettato dalla legge naturale. La perdita del raccolto, mentre l'ammasso del riso attende quest'anno almeno sette milioni di quintali — come ha detto De Gasperi nell'ultimo suo discorso — sarebbe stato un delitto di lesa patria del quale la povera gente avrebbe chiamati responsabili sia i padroni che gli organizzatori delle masse. Una simile enorme responsabilità è stata, occorre dirlo, sentita in sommo grado dai responsabili dello sciopero. Lo stesso on. Di Vittorio lo ha ribadito dichiarando: « Non vogliamo che il riso vada perduto in quanto esso è necessario all'economia nazionale ».

I termini ultimativi agli « agrari » posti dalla Confederterra per la cessazione completa dell'agitazione rivestono un carattere più formale che effettivo. La politica e le manifestazioni relative avranno il loro indubbio valore, e certamente lo hanno, ma i termini stagionali per il raccolto obbediscono ad altre leggi. Questo concetto pare abbia informato l'azione della Confederterra e della Confederazione del Lavoro, risultata lodevolmente moderatrice e aderente alla realtà psicologica delle masse. Non si può non constatare la compostezza della manifestazione e la quasi assoluta mancanza di rilevanti violenze nel corso di dieci giorni di sciopero esteso ad oltre un milione di braccianti. Una simile prova di buona volontà, anche se inserita nella propaganda per l'astensione dal lavoro, non può non influire sull'esito delle trattative di stanotte.

Anche per i metallurgici le prospettive di accordo sono buone. Non nascondono questa speranza i giornali di sinistra, nè la tacciono quelli di destra.

La opportuna distinzione tra movente politico ed obiettivo sindacale ha permesso una schiarita della situazione. De Gasperi è intervenuto in limine litis pei braccianti agricoli. E' intervenuto, come doveva, in funzione di moderatore e di arbitro, e stasera in taluni circoli si attribuisce a lui il merito di vedere tutto finito o prossimo a finir bene. Per conto suo Di Vittorio ha dovuto separare le responsabilità politiche dei partiti di estrema sinistra da quelle della Confederazione del Lavoro per quanto concerne la manifestazione del 20 prossimo, costretto dalle esplicite dichiarazioni dell'on. Pastore che annunciava l'astensione degli operai democristiani.

Insomma, l'andamento generale della campagna di scioperi, agitazioni e proteste, che a una parte della stampa di destra è apparsa preparatoria di piani insurrezionali e attuazione concreta delle minacce anticipate nel discorso di Togliatti a Modena, appare del tutto diverso da quanto era lecito temere. Il diritto democratico di sciopero si è attuato pienamente; la libertà di lavoro, entro certi limiti, pure. Lo Stato, nella persona di De Gasperi, è intervenuto tempestivamente. Il meccanismo democratico, anche in questa deprecabile congiuntura, ha funzionato. L'interesse concreto del Paese esigeva ed esige che nei conflitti di lavoro non vi siano nè vincitori nè vinti. E' stato e sarà, augurabilmente, così.

a.

Accordo di massima

Roma, 17 settembre.

Questa sera, dopo una giornata di intensi contatti tra gli esponenti della Confederterra e della Confida con il Ministro del Lavoro e con la Presidenza del Consiglio, sono state finalmente riprese le trattative tra le due organizzazioni, alla presenza dei Ministri del Lavoro e dell'Agricoltura.

Le trattative, secondo le previsioni, proseguiranno per l'intera notte e si prevede che domattina per tempo possa essere annunciato l'avvenuto accordo e, quindi, la cessazione dello sciopero.

Nella ripresa delle trattative si è data la precedenza al patto per i tagliariso. In una atmosfera di reciproca comprensione sono stati esaminati i due punti controversi: il quantitativo di riso da corrispondere ai lavoratori e la valutazione di esso. Un accordo di massima sembra già raggiunto, tanto che si prevede per domani una ripresa del lavoro nelle risaie.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, è intervenuto oggi personalmente per dirimere la grave vertenza: dopo avere ricevuto al Viminale i Ministri dell'Agricoltura e del Lavoro (quest'ultimo si era in precedenza intrattenuto a lungo con l'on. Di Vittorio, segretario responsabile della Conflavoro, e con esponenti della Confederterra), ha convocato i dirigenti della Confida, e nel pomeriggio, a Montecitorio, gli on.li Rossi, Fabbri e Zini della Confederterra.

Esaminata la situazione, l'on. De Gasperi, anche in vista del danno che potrebbe derivare alla produzione agricola e all'alimentazione della popolazione dalla prosecuzione della vertenza bracciantile, « ha rivolto alle due organizzazioni un appello per la ripresa delle trattative sospese per la proclamazione dello sciopero ».

La discussione ha toccato tutti gli aspetti dell'importante problema. A mezzanotte le trattative segnavano un favorevole svolgimento, tanto da considerarsi raggiunto virtualmente un accordo di massima. Si prevede che sarà anche raggiunto l'accordo completo che porterà alla cessazione dello sciopero. Le conversazioni continuano mentre telefoniamo, per l'esame di particolari questioni. L'accordo può considerarsi raggiunto sulle questioni più importanti. E' stata accantonata la trattazione di qualche punto secondario.

Si è realizzato tra l'altro l'accordo tanto per gli assegni familiari quanto per l'imponibile di mano d'opera.

Nel pomeriggio di domani riprenderanno le trattative per il contratto nazionale dei metallurgici, che si ritiene possano essere rapidamente concluse.

Si prepara la battaglia per la mozione di sfiducia

Contatto tra i rappresentanti dei nenniani e dei saragattiani

Roma, 17 settembre.

In vista dell'imminente battaglia parlamentare sulla mozione di sfiducia al governo dei comunisti e dei fusionisti, si vanno delineando gli schieramenti.

Oggi, la prima volta dopo la scissione del gennaio scorso, nello studio dell'on. Saragat a Montecitorio si è avuto un incontro tra una delegazione del P.S.I. (Cacciatore, Malagugini, Carpano e Vernocchi) e una del P.S.L.I. (Saragat, Simonini e D'Aragona). I deputati fusionisti, seguendo le direttive tracciate dall'ultimo comitato centrale del loro partito, si sono fatti premura di sondare l'inviso terreno degli autonomisti, per cercare di creare il fronte unico delle opposizioni.

Nel corso del lungo colloquio è stata soprattutto trattata la questione della piattaforma governativa da sostituire all'attuale nel caso la battaglia parlamentare delle opposizioni avesse successo. Ci risulta che la delegazione fusionista ha prospettato in tale eventualità la formula della larga concentrazione ministeriale, che dovrebbe includere un po' tutti i gruppi.

Le opposizioni mosse dai socialisti saragattiani non sono mancate. Essi hanno anzitutto sottolineato ai socialisti fusionisti le difficoltà per la realizzazione di una consimile formula: difficoltà insormontabili sorgerebbero sicuramente — essi hanno detto — da parte dei democristiani, i quali escludono, a quanto pare, di tornare a « coabitare » con i comunisti. In ogni caso, un simile progetto presupporrebbe il beneplacito della D. C. sul quale, allo stato attuale dei rapporti politici, è lecito fare le più ampie riserve.

Sforza a Parigi

Parigi, 17 settembre.

(m). Si prevede che il ministro Sforza verrà a Parigi lunedì prossimo per la seduta plenaria e di chiusura della conferenza economica.

Pericolosa atmosfera nelle province del riso

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 17 settembre.

"Il riso non andrà a male. Siamo pronti ad occupare i campi e a raccogliere il riso non per cinque o seicento capitalisti ma per tutto il popolo italiano": questa la prima dichiarazione fattaci oggi dal segretario della Federterra vercellese, Baltaro.

Non si tratta di parole dette a vuoto. Qualcosa è mutato nelle ultime giornate di sciopero, almeno in queste terre del riso. Lo sguardo dei dirigenti delle due parti è diventato più duro; all'espressione dei primi giorni, un'altra se ne è sostituita, che tradisce il rancore radicatosi negli animi.

Alle sedi della Federterra, la attività è diventata febbrile: membri dei vari comitati di agitazione, ciclisti e motociclisti, fanno la spola; le comunicazioni telefoniche si accavallano. Il contatto è quasi continuo colle prefetture e con le questure: segno anche questo che la situazione sta diventando più tesa.

Abbiam fatto osservare al segretario della Federterra che l'occupazione dei campi porterebbe automaticamente ad incidenti ai quali non potrebbe non interessarsi la forza pubblica. "Saranno affari gli agrari a volerlo; su loro, ricadrà la colpa", è stata la replica secca. Abbiamo ancora molte armi per lottare; le impiegheremo tutte. Intanto le squadre di crumiri assoldate in altre province vengon fatte ripartire".

Ecco infatti alla stazione di Vercelli, un gruppetto di una dozzina di tagliariso alessandrini. Membri del comitato di agitazione stanno convincendoli a tornare a casa; un agente veglia a che non si passino i limiti (molti erano venuti ricevono dall'autorità il consiglio di recarsi alle spicciolate sul posto di lavoro).

Non si segnalano incidenti notevoli. Ma tutti sono convinti che si tratti della solita calma che precede la tempesta. Un proprietario al quale non dispiace conservare l'anonimo, ci ha detto testualmente: « Ho con me due figli grandi e tre fucili; so cosa fare se toccano il riso o entrano nella stalla ».

Sembra che domani vengano decise misure interessanti il bestiame. Secondo dichiarazioni non ufficiali, anche i mungitori cesserebbero alle 11 ogni attività. Ora, qualcosa le mucche han già sofferto per l'alimentazione ridotta quasi esclusivamente al fieno (le cui scorte, preziose per l'inverno, vanno esaurendosi); che accadrà se non verranno più munte? Anche sottoponendosi allo sforzo più duro i proprietari — o chi per essi — non potranno sostituirsi in tutto e per tutto ai mungitori. E si calcola che una mucca lattifera possa resistere sì e no quattro giorni senza essere munta.

Della torbida situazione, stanno tentando di approfittare elementi equivoci. A Vercelli, nel quartiere operaio di Belvedere, sono stati rinvenuti manifestini dattiloscritti di questo tenore: « Viva l'Italia libera e fascista. Aspettiamo impazientemente di menar le mani per liberarvi e liberarci »; altre scritte a carattere neo-fascista si son state segnalate — dalla Federterra di Novara — a S. Nazario Sesia.

Per conto loro, le squadre di vigilanza hanno intensificato la loro sorveglianza, scagliandosi contro quei lavoratori che qua e là accennavano a riprendere le loro normale attività. Inoltre, a tarda sera, davanti alla Camera del Lavoro, dirigenti della Federterra hanno parlato ad una massa di scioperanti, prospettando l'eventualità di uno sciopero generale se le trattative tardassero a concludersi.

Nei campi le spighe, che una settimana addietro, avevamo viste ancora rigogliose, piegano sempre più, troppo gravi per gli steli delicati. Quelle di alcune qualità precoci — il « maratelli », il « 77 » — sono già cadute e i loro chicchi pregiati son serviti da semi ad altrettante pianticelle sterili che qua e là affiorano. Forse centinaia quintali di riso sono già andati perduti. Così come sembra compromessa la semina del ravizzone e del trifoglio rosso.

E da Roma tarda ancora la notizia di una conclusione delle trattative. La gente di qua, intanto, ogni sera, ogni alba, scruta ansiosamente il cielo e ringrazia il Signore per questo stupendo settembre. Poichè una pioggia, una grandinata segnerebbero il disastro: il crollo di ogni speranza di veder salvo tutto o gran parte di quanto attende di esser raccolto.

g. s.

La conferenza monetaria

Il ministro Einaudi espone la politica dell'Italia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 17 settembre.

La conferenza monetaria internazionale continua i suoi lavori in una atmosfera di riserbo quale si addice a problemi così essenzialmente tecnici. Oggi ha avuto luogo la seconda riunione del fondo monetario durante la quale ha parlato il senatore Einaudi in rappresentanza dell'Italia.

Il senatore Einaudi ha messo in evidenza come i principi raccomandati dai presidenti delle due commissioni internazionali, per conseguire una stabilità monetaria e lo sviluppo del commercio internazionale, siano quelli stessi che ispirano il Governo italiano e che hanno ricevuto, recentemente, da parte del Consiglio dei ministri, nuove importanti applicazioni. Il senatore Einaudi si è riferito in particolare modo alle disposizioni riguardanti l'uso del credito bancario, che non deve essere esteso oltre i limiti consentiti dall'esistenza di materie prime, senza di che si aumenta l'inflazione, e alle disposizioni che tendono a contenere e ridurre il ricorso dello Stato all'Istituto di emissione. Inoltre, egli ha espresso la speranza che all'Italia, che si uniforma ai principi delle due istituzioni mondiali, non mancherà l'assistenza necessaria per la sua ricostruzione.

Oggi Einaudi ha fatto colazione col cancelliere dello scacchiere Dalton e in serata ha pranzato col presidente della Banca d'importazioni ed esportazioni.

Frattanto a Londra vi è vivo interesse per l'approvazione espressa da Clayton del nuovo piano quadriennale di ricostruzione dell'Europa preparato dai sedici; e questa sera si annuncia che domenica Bevin si recherà a Parigi in volo per presiedere lunedì la seduta finale della conferenza economica.

L'atmosfera politica è anche leggermente meno tesa dopo l'annuncio che il Fondo monetario internazionale ha aderito alla richiesta della Tesoreria britannica di fornirle sessanta milioni di dollari entro i prossimi giorni. E' opportuno precisare che non si tratta di un prestito, ma, come ha detto il consigliere delegato del Fondo monetario signor Gutt, di una pura vendita di valuta: il Fondo monetario dà i dollari contro un corrispondente ammontare di sterline, senza interessi.

L'attenzione politica rimane tuttavia appuntata su quella che viene già definita come la « battaglia diplomatica fra Stati Uniti e Russia per il prestigio mondiale ». I dispacci da New York dicono che all'apertura dell'assemblea delle Nazioni Unite, tutti hanno l'impressione che si è a una svolta decisiva per questa nuova Società delle Nazioni; e gli osservatori scrivono che negli ambienti americani si contempla la possibilità che entro i prossimi due mesi la Russia si ritiri dall'U.N.O.

f.

Agitato settembre

Da 10 giorni scioperano i braccianti agricoli e nelle ultime 48 ore comizi di migliaia di metallurgici. Nessun incidente nè in campagna nè in città. Una prova di serietà politica. Il 20 settembre vi saranno nella Penisola altre imponenti riunioni contro il rincaro della vita; è improbabile che la protesta diventi tumulto.

Ragioni economiche delle agitazioni: l'inflazione continua (malgrado gli sforzi del Governo per frenarla) e i salari cercano invano di raggiungere i prezzi. Maggiore la carestia perchè il raccolto estivo è stato pessimo e le importazioni sono incerte: prima al di là dell'Oceano c'era l'Unrra (istituto di beneficenza) ed ora i banchieri. I banchieri non hanno il cuore tenero e falliscono se dotati di questa virtù.

Ragioni politiche: a un Governo De Gasperi con la collaborazione social-comunista ne è seguito un altro con l'appoggio dei partiti conservatori. La svolta a destra è responsabile della situazione economica? Affermarlo significherebbe mancare di obbiettività. Quando Scoccimarro e Nenni erano al potere vivevamo, come oggi, in regime d'inflazione e di carestia, e i salari cercavano invano di rincorrere i prezzi. Anche se i due ministri restavano al Governo la misura del raccolto non mutava e di pietra sarebbe diventato il cuore dei banchieri.

I social-comunisti non hanno, come i vecchi imperatori della Cina, il magico potere di comandare alla pioggia ed al sole. Tuttavia possono rendere insuperabili le difficoltà del Governo perchè le agitazioni sociali aumentano la carestia, i prezzi e la collera popolare. Bisogna conciliare gli interessi in contrasto (che sono conciliabili) e smorzare le passioni. Una prova di forza tra imprenditori e sindacati implica pericoli mortali. Il paese, che ha bisogno di pace, attende invece una prova di saggezza.

g. d. b.

La Quadrini plurimilionaria

Le lettere di "Tata,, - "Graziosi era vedovo ormai ed aveva diritto a ricostruirsi una vita,, - Drammatico telegramma al Galzio - Scontro vivace tra le parti - L'udienza rinviata a venerdì

(Dal nostro inviato)

Frosinone, 17 settembre.

Dopo la rogatoria di Noto, la verità è rimasta nel pozzo. Ci si attendeva qualcosa di sensazionale dalla deposizione di « Tata », la moglie di Corrado Galzio, ed invece la teste non ha rivelato alcunchè che possa modificare la situazione processuale. Ella è stata sobria e guardinga nelle sue dichiarazioni: ha ammesso di avere cercato di trasfondere nelle lettere scritte all'imputato in carcere quanto alla Quadrini premeva di far sapere al pianista; ma ha soggiunto che si trattava di comunicazioni innocenti. Tutto si riduceva a semplici voti augurali ed a banali raccomandazioni perchè Graziosi non trascurasse la propria salute. Allorchè accadde il dramma di Fiuggi, la teste si trovava a Noto, ove nove giorni dopo celebrava le nozze con Galzio e fu a Noto che Galzio ebbe dall'amico Rinaldi il 31 ottobre, vale a dire il giorno stesso del dramma, il telegramma con il drammatico annuncio: « Mi dispiace turbare la vostra gioia. Maria Cappa si è uccisa ». Tuttavia il marito non le diede che alcuni giorni dopo la ferale notizia.

Le rose in carcere

Con Maria Cappa la teste non aveva alcuna dimestichezza; si era incontrata alcune volte con lei durante il mese del fidanzamento, ma non si era stabilita fra loro alcuna confidenza; invece dava del tu al Graziosi, sia per l'amicizia che legava questi al marito, sia perchè — spiega la teste — « il Graziosi si faceva voler bene ed al solo vederlo ispirava simpatia ».

Le rose mandate in carcere al Graziosi furono appunto mandate da lei: il portafortuna che l'accompagnava era, invece, un dono della Quadrini.

Tornata a Roma dopo le nozze, « Tata » si incontrava settimanalmente con la Quadrini, la quale non fece mistero della simpatia nutrita per Graziosi. « Io e mio marito — ha esclamato la teste — consentimmo allo scambio di notizie relative alla Quadrini, mossi dall'affetto che portavamo al Graziosi e, soprattutto, perchè ci faceva pena, dato che per noi non era una cosa gradevole che un gentiluomo si trovasse nella condizione di Graziosi. Attraverso le notizie che si scambiavano Graziosi e la Quadrini, per tramite mio e di mio marito, ci fu facile comprendere che un rapporto affettivo si era stabilito fra i due, ma noi considerammo che ormai Graziosi era vedovo, e aveva diritto anche lui a ricostruirsi una vita ».

Ed eccoci, esaurita la lettura della corrispondenza ormai nota, alla solita istanza della difesa. L'avvocato Libotte chiede che siano allegati agli atti i programmi dei concerti tenuti da Galzio durante il biennio 44-45 (i rappresentanti dell'accusa non sollevano in proposito eccezioni), per insistere quindi sulla vecchia istanza, già rigettata dalla corte: quella di un esperimento giudiziario inteso a determinare la posizione della mano che impugnava l'arma allorchè fu esploso il colpo che uccise Maria Cappa e, tenuto conto del luogo di caduta del bossolo, controllare in proposito quanto hanno affermato i periti.

« La necessità di questo esperimento — soggiunge l'avv. Libotte — non è stata avvertita dai periti professori Bellussi e Rengo, i quali hanno fondato le loro affermazioni su semplici dati teorici. Per conto nostro abbiamo fatto eseguire esperimenti da un perito balistico, il col. Failla, e la documentazione dell'esperimento è consacrata in un fascicoletto che chiediamo alla Corte di acquisire al processo ».

Un'istanza della difesa

Contro questa istanza insorge, per la parte civile, l'avv. Pacini. « La necessità dell'esperimento è già stata esclusa dalla Corte e non ci troviamo di fronte ad una situazione procedurale nuova che imponga la revisione dell'ordinanza con cui già si è pronunciata la Corte. I periti Bellussi e Rengo del resto sono stati categorici. "L'ipotesi del suicidio — essi hanno detto — è formulabile ove l'arma sia stata impugnata rovesciata". Ma, a questa ipotesi, contraddice il punto di caduta del bossolo. Ogni nuova indagine è pertanto inutile e tenderebbe soltanto ad intorbidare le acque, che sono d'una chiarezza cristallina ».

Ma replica l'avv. Libotte, e per l'accusa il Proc. Gen. e l'avv. Nicolai, e la Corte, infine, respingendo la richiesta dell'esperimento, aderisce ad inserire fra gli atti il parere del col. Failla. Altri scontri hanno luogo ora fra le parti a proposito della produzione di una copia dell'« Indipendente » del 30 novembre 1945 in cui, parlando di rivelazioni fatte da Graziosi ad un amico il giorno stesso del dramma a Fiuggi, si accenna all'ipotesi che il dramma stesso sia collegato all'uccisione della signora Laffi ed all'attività di una misteriosa setta. La difesa insorge e vorrebbe, non soltanto che si richiamassero gli atti del processo Laffi-Tirone, ma che si individuasse l'autore della pubblicazione; ma i rappresentanti dell'accusa danno per ammesso che la notizia sia priva di fondamento e dichiarano di disinteressarsi del suo contenuto: essi insistono solo sul fatto che il 30 novembre 1945 la stampa accennava all'esistenza di sètte segrete, il che accredita quello che è affermato dalla madre di Maria Cappa e che la macabra lettera di addio lasciata dalla vittima sarebbe stata carpita a lei dal marito col trepido pretesto di obbedire alla imposizione di una setta misteriosa.

Risolto anche questo incidente, eccoci all'episodio che costituisce il « clou » della giornata: la rivelazione documentaria che Anna Maria Quadrini è plurimilionaria, il che legittima per l'accusa facili illazioni e deduzioni nel quadro stesso della causale.

L'avv. Pacini presenta gli estratti catastali relativi ai beni posseduti da Milziade Quadrini e dai tre figlioli del defunto fratello Enrico: Anna Maria, Enzo e Luigi.

Case e tenute

Si tratta di numerose case ed appartamenti siti in Roma e di vasta proprietà nell'agro romano, il cui valore non è determinabile sulla semplice base dei dati catastali, ma che può raggiungere una cifra astronomica ove si pensi che per la vendita di un solo lotto di terreno il Quadrini ha [illegible] nei giorni scorsi la somma di 300 milioni.

Ma la documentazione offerta dalla parte civile non appare convincente per la difesa. E, mentre Graziosi osserva a mezza voce, alludendo naturalmente alla Quadrini: « Meglio per lei se ha tanti milioni! », l'avv. Libotte soggiunge: « I dati catastali danno una indicazione, non offrono una prova. Chiedo, pertanto, che la Corte faccia venire qui Milziade Quadrini perchè attesti il valore ed il reddito dei beni posseduti da lui e dai nipoti ».

Anche su questa istanza si accende un vivace dibattito. L'avv. Pacini afferma che i dati catastali sono il massimo dell'obiettività; ma l'avv. Libotte non piega, il che fa osservare all'avv. Nicolai, della parte civile: « Se volete siamo disposti a farvi un ribasso, una riduzione. Ce ne saranno sempre d'avanzo ».

La Corte, dichiarando acquisita al processo la documentazione offerta dalla parte civile sull'entità del patrimonio, aderisce tuttavia alla richiesta della difesa e manda a citarsi Milziade Quadrini. Poichè l'on. Marzi, che dovrebbe prendere la parola subito dopo la escussione del teste, è impegnato domani, l'udienza è rimandata a venerdì.

FRANCESCO ARGENTA

Discorso di Marshall all'UNO e una grave previsione russa

Il ministro americano propone un comitato per superare il diritto di veto - A Mosca si pensa che nella primavera prossima l'UNO non esisterà più

New-York, 17 settembre.

Il segretario di stato americano Marshall ha tenuto oggi il suo attesissimo discorso davanti all'assemblea generale delle Nazioni Unite. Marshall ha parlato a lungo, con calma e con freddezza, in un'atmosfera di tensione.

Fra le affermazioni fatte dal Segretario di Stato americano di eccezionale importanza è apparsa quella concernente la proposta di creare una commissione permanente, in seno all'assemblea generale dell'UNO, incaricata di affrontare e risolvere quei problemi che non hanno potuto trovare soluzione in seno al Consiglio di sicurezza a causa del diritto di veto esercitato da alcune potenze. Questa commissione che, secondo Marshall, dovrebbe essere denominata « commissione per la pace e per la sicurezza », dovrebbe sedere in permanenza e ripromettersi come obiettivo finale il superamento del punto morto cui sono giunte, su varie questioni, le relazioni internazionali. Questa commissione dovrebbe essere composta dai rappresentanti di ciascuna delle cinquantacinque Nazioni Unite.

Marshall ha inoltre formulato altre sei proposte, e cioè:

1) Sottrarre all'esercizio del diritto di veto la procedura del Consiglio di sicurezza in particolare per quanto si riferisce all'ammissione di nuovi stati membri dell'UNO.

2) Gli Stati Uniti chiedono il riconoscimento da parte delle Nazioni Unite della responsabilità della Jugoslavia, dell'Albania e della Bulgaria negli attacchi alla Grecia e chiedono in modo formale a queste tre nazioni di desistere da ogni ulteriore azione del genere.

3) Gli Stati Uniti appoggiano integralmente le conclusioni della commissione d'inchiesta in Palestina per la partizione di Terra Santa in due stati indipendenti: arabo ed ebraico.

4) Gli Stati Uniti propongono che il problema della Corea venga sottoposto all'esame e alle decisioni dell'assemblea generale dell'UNO allo scopo soprattutto di evitare che i contrasti verificatisi in seno alla commissione mista russo-americana per la Corea, ritardino ulteriormente il conseguimento dell'indipendenza coreana e la ricostruzione politica ed economica di quel paese.

5) Sul problema del controllo dell'energia atomica gli Stati Uniti pensano che, qualora il gruppo di nazioni facenti capo all'Unione Sovietica e che rappresentano la minoranza in seno alla commissione di controllo sull'energia atomica, non decidano di accordarsi con quelle costituenti la maggioranza in seno alla commissione stessa, questa dovrà dichiarare l'impossibilità di creare un ente internazionale per il controllo dell'energia atomica, sospendendo così i suoi lavori.

6) Il Governo degli Stati Uniti ritiene che non sia possibile giungere alla redazione di un soddisfacente programma per il controllo e la riduzione degli armamenti fin quando non verranno a verificarsi nel mondo le condizioni di una effettiva fiducia internazionale. Perchè questo presupposto si realizzi è necessario, secondo il Governo degli Stati Uniti che si giunga alla stipulazione dei trattati di pace con la Germania e con il Giappone, che l'organizzazione delle Nazioni Unite possa disporre di proprie forze armate ed infine che si raggiunga l'accordo sul controllo dell'energia nucleare.

Il vice segretario di Stato George Kennan ha dichiarato ieri sera che « gli avvenimenti mondiali precipitano ed i prossimi tre o quattro mesi saranno critici ».

Il dispaccio della "Tass,,

Mosca, 17 settembre.

I giornali moscoviti pubblicano un dispaccio dell'inviato della « Tass » a New York in cui si afferma che la politica perseguita dagli Stati Uniti nell'Organizzazione delle Nazioni Unite mira ad assoggettare l'U.N.O. alla Casa Bianca, oppure a demolire l'organizzazione stessa, qualora lo scopo non potesse essere raggiunto. Parole più chiare sulla questione della sorte dell'U.N.O. non erano state scritte finora dalla stampa sovietica.

La stampa americana — aggiunge il corrispondente — non fa mistero del proposito della delegazione americana di avvalersi dell'attuale sessione dell'assemblea generale per volgerla agl'interessi della politica della Casa Bianca. Il recente discorso di Marshall è l'espressione della volontà della delegazione americana di ottenere a qualunque costo l'assoggettamento dell'Assemblea alle sue imposizioni. E' in corso una grande campagna che si propone di sviare l'opinione pubblica mondiale da una realtà poco gradita e indirizzare l'Assemblea su falsa strada. Viene tolta dagli archivi e rispolverata la questione del veto. Si tratta di uno spauracchio cencioso.

Prevediamo — conclude il corrispondente — che la prossima primavera l'organizzazione delle Nazioni Unite non esisterà più. Al suo posto, e forse con lo stesso nome, sorgerà una alleanza militare con gli Stati Uniti per padroni.

La Guardia morente

New York, 17 settembre.

Le gravi condizioni di salute di La Guardia sono invariate. Alle ore 6 di stamane l'ex-sindaco di New York versava in coma e le sue critiche condizioni risultavano, a giudizio dei medici, gravissime. La salute di Fiorello La Guardia ha cominciato il suo declino dopo l'operazione al pancreas subita nel giugno scorso.

Contro un'aggressione tedesca

Gli S. U. garantirebbero la sicurezza della Francia

Parigi, 17 settembre.

L'attenzione dei francesi è rivolta all'assemblea generale dell'UNO. Il fatto che Bidault si sia recato in persona a Lake Success, mentre Bevin e Molotof rimangono in Europa, è significativo dell'importanza che il Quai d'Orsay attribuisce all'attuale sessione delle Nazioni Unite.

Recenti manifestazioni dimostrano che il Governo francese si schiera a fianco del blocco occidentale e Bidault avrà indubbiamente occasione di confermarlo ai rappresentanti americani. Ma il popolo francese deve ancora scegliere e avrà il 19 e il 26 ottobre occasione di manifestare la propria volontà. Quel giorno gli elettori sceglieranno dei consiglieri municipali, ma attraverso la loro scelta si pronunceranno per la Russia o per gli Stati Uniti.

Per chi voteranno i francesi, per il piano Marshall o per il piano Stalin? Essi somigliano all'asino di Buridano e guardano con ansia verso ciò che avviene all'UNO e in America, dove, secondo notizie da Washington, gli Stati Uniti proporrebbero a Bidault la conclusione di un patto anglo-franco-americano per garantire la sicurezza della Francia contro una eventuale nuova aggressione tedesca.

m.

Un altro incidente fra americani e jugoslavi

Il cantiere San Marco di Trieste occupato dai lavoratori filotitini - Un giornalista italiano aggredito e gravemente ferito

Trieste, 17 settembre.

Dopo una notte abbastanza tumultuosa, con abbondante sparatoria, nel popolare rione di San Giacomo e relativi ordini imperativi dei numerosissimi poliziotti verso i cittadini perchè rimanessero tappati nelle loro case e chiudessero ermeticamente le persiane, la giornata di oggi è trascorsa a Trieste relativamente tranquilla, ove non si tenga conto degli sporadici episodi isolati con conseguenti feriti più o meno gravi e arresti avvenuti qua e là. Anche i funerali dello studente diciannovenne Alino Conestabo, rimasto ucciso ieri sera in una via del centro della città, si sono potuti svolgere senza incidenti.

Tuttavia la tensione non è diminuita: gruppi di operai iscritti alla Camera del Lavoro sono stati aggrediti e malmenati da altri compagni iscritti ai sindacati unici o, per essere più esatti, attivisti dell'U.A.I.S. Questo deplorevole fatto, che si è svolto ieri sera al cantiere San Marco e che aveva indotto gli aggrediti, che sono italiani, ad abbandonare il lavoro e a fare le loro rimostranze ai rappresentanti degli organi tutori, ha avuto stamane uno strascico coll'improvvisa serrata del cantiere e la conseguente occupazione dello stesso da parte di un folto gruppo di operai iscritti ai sindacati unici. Questi operai, scalato il muro di cinta, sono penetrati nel cantiere spalancandone i cancelli e dando accesso al grosso dei dimostranti che hanno occupato l'edificio. Subito dopo membri presenti del Comitato di fabbrica hanno dichiarato di funzionare da direzione. Il lavoro non è stato ripreso per la mancanza della corrente elettrica, tolta già in precedenza.

Il Comando strategico alleato insediato nel Castello di Duino ha precisato stamane che l'incidente di ieri fra [illegible] e Prosecco ha avuto origine dal fatto che un distaccamento di 34 soldati jugoslavi tentava d'attraversare la linea anglo-americana per raggiungere la zona jugoslava situata a sud del territorio libero di Trieste. Si è smentito che siano stati sparati colpi.

Verso le 11 è giunta notizia di un altro incidente. Il sottotenente Harry Konishi, comandante di un distaccamento di sei soldati americani all'avamposto N. 8, sedici chilometri a nord di Trieste, ha segnalato che il reparto jugoslavo, dislocato nella zona, gli aveva inviato un ultimatum per ritirarsi « entro mezzogiorno » di circa sessanta metri dalla nuova frontiera.

La relazione inviata dall'ufficiale riferisce che per il momento soltanto alcuni soldati jugoslavi si trovano di fronte all'avamposto. Tuttavia a circa quattrocento metri dal confine è chiaramente visibile un cannone anticarro puntato contro le posizioni alleate.

Il segretario della Commissione internazionale per i confini, R. Stilquell, è partito immediatamente alla volta dell'avamposto minacciato.

Apprendiamo all'ultima ora che il collega Garzia, inviato del *Mattino d'Italia*, mentre tornava dall'aver assistito ai funerali dello studente Conestabo, è stato aggredito a San Giacomo e picchiato a sangue. All'ospedale, ove è stato ricoverato, gli sono stati riscontrati sintomi di commozione cerebrale.

Una protesta inglese

Lo schieramento jugoslavo "arbitrario e provocatorio,,

Londra, 17 settembre.

Un portavoce del Foreign Office ha annunciato che l'ambasciatore britannico a Belgrado ha presentato una vigorosa protesta contro il tentativo fatto ieri dalle truppe jugoslave di entrare a Trieste. Il portavoce ha definito « arbitrario e provocatorio » lo spiegamento delle forze jugoslave in occasione dei movimenti di truppe alleate in relazione con l'entrata in vigore del trattato italiano. Solo il tatto delle autorità locali anglo-americane ha impedito che si verificasse un incidente.

La protesta a Belgrado è stata elevata non appena si è venuti a conoscenza dei fatti. Il portavoce ha ricordato che in base alle disposizioni del trattato italiano lo Stato libero di Trieste dovrà essere governato soltanto dai comandi militari alleati in attesa dell'insediamento del governatore del territorio stesso.

Una epidemia di tifo a Santa Margherita Ligure

Genova, 17 settembre.

Dal 21 agosto al 14 settembre si sono registrati, a Santa Margherita Ligure, 69 casi di tifo. Si contano tre decessi. La situazione, attualmente, è stazionaria.

LA SEDUTA ALLA COSTITUENTE

Categorie di ex-fascisti private del voto

Roma, 17 settembre.

La Costituente ha speso un'altra mattinata a discutere l'art. 47 che riguarda l'esclusione dal voto di alcune categorie di ex-fascisti. Caduta la proposta dell'on. *Bencivenga* (mon.) di non farne nulla (i pochi deputati presenti erano in maggioranza a sinistra), l'azionista onorevole *Schiavetti*, sorretto dal compagno on. *Lussu*, ha preso l'aire sul suo emendamento draconiano e, superando gli ostacoli posti dagli on. *Rubilli*, *Crispo*, *Fabbri*, *Grassi*, *Russo*, *Perez*, *Scelba* e altri parlamentari pure di indubbia fede antifascista, è riuscito a far approvare una per una le numerose voci che costituiscono il nuovo provvedimento epurativo.

Sono dunque esclusi per anni dieci dal diritto di voto: il segretario e i vicesegretari del partito fascista; i membri del gran consiglio, i componenti il direttorio e il consiglio nazionale; gli ispettori nazionali delle organizzazioni femminili, i segretari federali, i vicesegretari federali (o cariche equipollenti) i componenti il direttorio federale, le medesime cariche durante il periodo repubblichino, i ministri e sottosegretari dal 3 gennaio 1925 in poi, i deputati ed i senatori che dopo il 3 gennaio 1925 abbiano votato leggi fasciste.

Per i senatori è stata sanzionata l'esclusione dal diritto di voto di tutti, eccetto quelli discriminati dall'Alta Corte e quelli non deferiti ad essa. Ma ciò non è sembrato sufficiente all'azionista on. *Cianca*. L'Alta Corte ha discriminato male. Invano il Ministro della Giustizia ha fatto presente che non era possibile ritornare sopra una decisione dell'Alta Corte. Si è giunti così a discutere un nuovo emendamento, che emenda un verdetto dell'Alta Corte di giustizia. Questo palese discredito dei supremi organi legislativi ha messo il centro ad una decisa opposizione. Domattina si avrà il seguito della battaglia.

Nel pomeriggio è proseguita la discussione sul progetto di costituzione e gli onorevoli *Macrelli*, *Condorelli*, *Piccioni* e *Fuschini* hanno illustrato i rispettivi ordini del giorno.

Un suicidio spettacoloso

Susa, 17 settembre.

Il contadino Bianco Pietro, di anni 50, abit. nella frazione Urbiano, del Comune di Mompantero, da qualche tempo soffriva di mania di persecuzione. I familiari minacciati lo abbandonarono. Appena solo, il Bianco accumulò tutto il fieno e la paglia disponibile nelle stanze a terreno, poi radunò il bestiame, 4 pecore e 2 capre, al piano superiore e, nel centro della camera, collocò una sedia circondandola di trenta bombe a mano. Appiccato il fuoco al fieno abbracciò e baciò le bestie, sedette sulla sedia, armò un fucile, con una funicella ne legò il grilletto al proprio piede, appoggiò la canna al petto e stendendo la gamba sparò.

Prima che gente accorresse, la casa era bruciata, le bombe scoppiate, i corpi del suicida e delle bestie carbonizzati.

CRONACA CITTADINA

L'agitazione dei metallurgici

Terminato lo sciopero si riprendono le trattative

Tessili e camerieri in attesa

E' stata fissata per stamane a Roma, presso il Ministero del Lavoro, la ripresa delle trattative fra le delegazioni della Fiom e degli industriali metalmeccanici. Per la segreteria provinciale torinese saranno presenti i sindacalisti Strumia, Pomesano e Sabatini, i quali sono giunti nella Capitale ieri sera in aereo.

La seconda e ultima giornata di sciopero dei metallurgici si è svolta a Torino in un clima di normalità e tranquillità assoluta. Le fabbriche sono rimaste deserte e l'opera delle squadre di vigilanza si è dimostrata superflua, giacchè nessun caso di crumiraggio o di resistenza si è verificato. Stamane alle 6 — come annuncia ufficialmente il comitato provinciale della Fiom — verrà ripreso il lavoro in tutte le aziende. Nel dare atto ai lavoratori della maturità e dello spirito di disciplina da essi dimostrato nei due giorni di sciopero, il comitato li incita a «conservare intatte tali prerogative che costituiscono il fondamento della lotta sindacale e della nostra forza».

L'agitazione dei tessili ha subìto una battuta d'arresto. Alla C. d. L. si è ieri stabilito di rimandare ogni decisione a lunedì prossimo, quando si riprenderanno a Milano le trattative fra le parti per un estremo tentativo di comporre la vertenza.

Nulla di deciso neppure nel settore albergo e mensa. Questi lavoratori, riunitisi ieri mattina, hanno votato un o. d. g. per demandare al comitato di agitazione locale ogni potere per «sviluppare, insieme al comitato nazionale, la forma di lotta che si renderà necessaria».

La manifestazione di sabato

La manifestazione indetta dalla Giunta social-comunista per sabato 20 corr. si svolgerà alle 17 in piazza San Carlo, dove parleranno gli on. Giua e Montagnana. Gli intervenuti sfileranno quindi in corteo per via Roma, piazza Castello, via Cernaia, fino alla Camera del Lavoro.

I partiti repubblicano e d'azione come già il partito socialista dei lavoratori, hanno dichiarato di volersi astenere dalla manifestazione socialcomunista perchè, pur essendo essi consci del disagio in cui versa la classe lavoratrice, la ritengono inefficace e dannosa nell'attuale situazione.

Il bilancio comunale

Dichiarazioni dell'on. Pella

Si stanno studiando a Roma i problemi inerenti alla precaria situazione dei bilanci comunali dei grandi centri, tra cui Torino, Milano e Genova nei quali il disavanzo è particolarmente forte e preoccupante. Le pressioni esercitate dall'on. Negarville e dagli altri sindaci dell'Italia settentrionale hanno finito col vincere la fatale inerzia burocratica.

Interrogato dalla nostra redazione romana, il ministro delle finanze, on. Pella, ha dichiarato: «Quanto alle esigenze immediate, il governo si incaricherà di facilitare quella che si può chiamare la saldatura; i dipendenti comunali non correranno così il rischio di non ricevere a fine mese lo stipendio. Circa il risanamento dei bilanci, si sta studiando la proposta di affidare agli enti locali il settore delle esazioni sui consumi voluttuari. Ai Comuni potrebbero essere devoluti i proventi delle soprattasse stabilite per i consumi nei ristoranti di lusso.

«Altri progetti sono quelli di migliorare il sistema dell'imposta di famiglia e di fissare addizionali all'imposta sull'entrata. C'è infine il progetto di maggiorare i tributi locali».

Il processo Grande in Cassazione

Le motivazioni del ricorso del Procuratore Generale

Nei giorni scorsi i giornali hanno accennato al proposito della difesa del Graziosi di avvalersi, a suo tempo, di tutte le concordanze tra la vicenda del pianista e quella di Ettore Grande, il protagonista del dramma di Bangkok, assolto per insufficienza di prove dalla Corte d'Assise di Novara.

Non sappiamo se la notizia sia esatta, comunque venne anche ricordato dai giornali romani che alla Suprema Corte di Cassazione era giunto il ricorso del Sost. Procuratore Generale di Torino avvocato Quinto con la specificazione e l'illustrazione dei motivi addotti.

Contro la sentenza d'assoluzione il magistrato oppone principalmente una violazione dell'art. 471 numero 3 T.P.P. per difetto e contraddizione di motivazione nella disamina della prova generica che costituiva la base essenziale della diagnosi differenziale tra omicidio e suicidio.

Altro punto del ricorso è la violazione dello stesso articolo 475 per difetto di motivazione sulla prova specifica del reato e si riferisce al fatto che la povera Virando, nell'intervallo tra i primi due colpi e i due successivi, aveva chiamato il servo Nay Kia Hong col grido angoscioso: «Boy! boy!».

Con ciò la Virando rivelava di chiedere disperatamente aiuto contro il marito presente, episodio in contrasto con la tesi del suicidio. Al che giova aggiungere la circostanza non considerata dalla Corte ma deposta dal Nay Kia Hong, e illustrata nella discussione, che il detto servo giunto nella camera attigua a quella da letto, il cui uscio era tenuto chiuso dal Grande e sentendo il grido di aiuto della padrona, non potè accorrere presso la medesima perchè il Grande glielo aveva impedito.

Altra ragione di ricorso è sempre la violazione del suddetto articolo 475 per difetto di motivazione sulla prova specifica in ordine alle condizioni fisiche e psichiche della Virando in relazione all'ipotesi del suicidio, condizioni che il magistrato afferma normali confortato da testimonianze e dalle stesse lettere della Virando. Anzi aggiunse che questa pensava a tutt'altro che a suicidarsi.

Da due lettere che la signora scrisse al fratello e mai da questi ricevute perchè fermate a tempo, [illegible] scaturito l'elemento atto a far luce sulla causale della tragica fine della sposa: ma il Grande sebbene insistentemente richiesto, e nonostante le promesse fatte, non esibì mai i due scritti.

Il prezzo della legna e le difficoltà dei trasporti

Il prezzo della legna è salito a cifre astronomiche: ha [illegible] le 1800 lire il quintale. Abbiamo detto altra volta che l'arrivo del carbone avrebbe fatto precipitare il prezzo della legna; ma per ora questa non accenna a diminuire. Lo scorso anno a quest'epoca costava 800 lire il quintale: mille di meno.

Nel maggio la legna — essenza forte — veniva offerta sulle 380 lire franco stazione Torino: proveniva dal Napoletano. In giugno, col pretesto degli «eccessi di richiesta», il prezzo della legna, proveniente dalla Calabria e da Arezzo, saliva a 540-560 al Ql. in partenza. In ventiquattr'ore, come per tacita intesa, i legnaioli informarono i clienti che se avessero voluto ritirare la legna prenotata (e per cui erano state versate caparre) l'avrebbero dovuta pagare sulle 850.

Ma non si era giunti al traguardo. Nella seconda quindicina di luglio la quota raggiunse le 1300 ed ora — come si è detto — siamo a 1800. Che cosa ha fatto il Municipio? Si è limitato ad assicurare che si sarebbe provveduto tempestivamente a rifornire la città in modo da calmierare automaticamente i prezzi. Ciò non è avvenuto e la speculazione è continuata.

Prendendo esempio dai grandi complessi industriali, l'Ass. delle piccole e medie industrie ha acquistato tempestivamente nel Grossetano — a Roccastrada — un grande bosco la cui legna, in piedi, è venuta a costare sulle 300 lire il Ql.; il che si traduce approssimativamente in lire 600 franco vagone. Se si considera il prezzo dei trasporti, la legna verrà a costare, franco Torino, sulle 800 lire. Se si aggiungono le spese di taglio, consegna a domicilio, ecc., il prezzo non dovrebbe superare le 1000 lire al Ql. L'interessante di questa iniziativa è che, attraverso l'A.P.E.M.I., oltre 60 mila famiglie operaie, i giornalisti dell'Ass. Subalpina, i reduci, l'A.N.P.I., ecc. verranno riforniti a prezzo di concorrenza con quelli praticati sul mercato, ciò che eserciterà una salutare azione calmieratrice.

Il problema è tuttora quello dei trasporti. La legna c'è ed aspetta nelle stazioni di Roccastrada e di Sant'Ignazio; i trasporti sono stati già iniziati ma è necessario che anche le autorità romane vengano incontro concedendo il massimo possibile di tradotte nel più breve tempo possibile in modo che i prenotati tutti possano avere entro il novembre una adeguata scorta di legna.

Annunciato per ottobre l'olio dell'Ente Comunale

L'assessore Augusto Doro aveva promesso una distribuzione straordinaria di olio, acquistato dall'Ente Comunale di Consumo, per il mese di settembre. Ora invece la commissione paritetica industriali e C.d.L. annuncia che le partite di olio di oliva e di semi verranno distribuite «a totale arrivo della merce, nel prossimo ottobre».

L'olio dell'E.C.C. sarà così ripartito: 50 grammi di olio d'oliva e 50 di semi a tutti i normali consumatori; 400 gr. di olio di oliva ai dipendenti dalle ditte affiliate alla Unione Industriale, 200 gr. di olio d'oliva ai dipendenti statali e comunali e ai pensionati.

Il prezzo sarà stabilito al momento della distribuzione.

I cinque di Casale

Il ricorso di revisione all'esame della Cassazione

Comunicano da Roma che i prefetti di Torino e Alessandria, hanno informato il governo dell'effervescenza manifestatasi per il rinvio dell'esecuzione dei criminali di Casale. Dal Ministero di grazia e giustizia si è risposto che ciò è dovuto alla procedura, resa necessaria dal ricorso avanzato dai condannati a morte. Un funzionario del ministero è partito per Novara per ritirare gli atti che saranno rimessi alla procura generale della Corte di Cassazione. Questa, in camera di consiglio, darà il suo parere sulle domande di revisione. Se si riscontrano elementi nuovi emersi, l'esecuzione dei condannati sarà definitivamente rimandata. Ma ciò appare poco probabile.

La «contessa» di Cavour

In casa Carpano (corso Vittorio 62) dov'era stata presentata dal figlio, la nobildonna, che diceva essere una contessa Benso di Cavour, vedova del marchese Rattazzi, era stata accolta con tutti gli onori.

Il guaio si è che ieri la «contessa», ospite già da qualche giorno, sparisce portando con se i risparmi del credulo giovane: 200 mila lire.

Denuncia, indagini della polizia. E la «contessa» viene arrestata poco dopo: è quella Maria Pochettino, che aveva tempo fa giocato un trucco del genere a un agricoltore, spacciandosi per principessa albanese.

MAGLIE IRIDATE AL VELODROMO

Ghella cerca contro Harris la vittoria che lo consacri campione

Il ciclismo su pista vivrà questa sera al Motovelodromo torinese la sua riunione di gala. Il programma delle corse è denso ed interessante: incontri tra velocisti, prova a squadre Italia-Francia, individuale a punti, americana internazionale. Tra i partecipanti, tutti dilettanti, si contano ben cinque campioni del mondo (Benfenati di inseguimento, Morandi A. di velocità studenti, Guillemet di inseguimento student', Harris di velocità, A. Ferrari su strada).

Il confronto più atteso è quello tra i velocisti, che vedrà in gara l'inglese Harris, il francese Sensever e gli italiani Ghella e Teruzzi. L'impresa che il giovane chierese tenta questa sera è delle più difficili, non si devono però dimenticare le sue possibilità tecniche: 12" esatti sui 200 metri conseguiti in quest'ultimo scorcio di stagione. Sulla pista che gli è familiare, con l'incitamento del pubblico amico, Ghella può aspirare a battere il campione del mondo. Harris opporrà i suoi numeri di «fuori classe» e la sua maggior esperienza. Ne uscirà certo un confronto interessante. La probabilità di vittoria sono equamente divise, tra i due, a meno che Sensever e Teruzzi non sappiano sovvertire il pronostico.

Nel confronto Italia-Francia a squadre il quartetto Benfenati, Morandi, Pozzi, Biondi troverà in Guillemet, Faye, Adam e Lanners rivali di grande valore. La classe di Benfenati, rivelatasi a Parigi, dovrebbe permettergli di conseguire l'affermazione, particolarmente nell'inseguimento individuale che disputerà con Guillemet.

Stradisti e velocisti si troveranno poi uniti nell'individuale a punti e nell'«Americana» di 25 chilometri. In essa Harris e Benfenati formeranno una coppia d'eccezione alla quale si opporranno Ghella - Trinchero, Sensever - Lanners, Guillemet-Adam, Allo Ferrari-Pedroni.

La riunione pugilistica

Una serie di buoni incontri nella riunione pugilistica di ieri nel salone sotterraneo di via Roma.

Risultati: Giuffrida e Gatti pari; Sellano b. Marchisio ai p.; Palù I e Fraccalderi pari; Palù II e Palumbo pari; Di Giovinazzo b. Gallo ai p.; Bissou e Gamerra pari; Carrerà b. Reibaldi ai p.; Destefanis b. Gerbi ai p.; Ficco b. D'Addario ai p.

In auto a 645 km. all'ora!

Salt Piats (Utah), 17 settembre. Il nuovo primato mondiale sul miglio lanciato è stato stabilito ieri dall'inglese John Cobb, con 630,70 km. all'ora. In un passaggio egli ha toccato la velocità sbalorditiva di 645,016 kmh.

Sottoscrizione per i braccianti

La Camera del Lavoro, per dare un concreto aiuto ai braccianti in sciopero ormai da 10 giorni, ha aperto una sottoscrizione versando per prima la somma di 100.000 lire. Diversi sindacati hanno già aderito e sono state finora raccolte 246.200 lire.

Unione Reduci universitari. — Per il corso accelerato semestrale che avrà inizio il 1° ottobre per ogni Facoltà, qualora siano almeno dieci gli iscritti per corso, presentare domanda entro il 30 corr all'Università.

La sorpresa di una moglie

Si sveglia e trova tre mariti

Da moltissimo tempo i tre commercianti Giacomo Pausanio, Riccardo Spuntoni ed Alessandro Carones, tutti quarantacinquenni, non avevano avuto modo di incontrarsi. Il convegno aveva luogo infine in una osteria di corso Moncalieri verso le nove dell'altra sera.

Abbracci, baci, saluti, ricordi, manate sulle spalle e sulla pancia, chiacchiere e vino a non finire. E quanto più diminuiva il livello nei fiaschi tanto più aumentava la confusione nel cervello dei tre: i discorsi si facevano sempre più strani, le voci più roche, le palpebre s'abbassavano lentamente.

All'una i commercianti, traballando e sorreggendosi a vicenda, uscivano dal locale. Il Pausanio proponeva:

— Venite a casa mia. Vi darò da dormire.

Ed ora mai che una moglie destatasi ieri mattina all'alba, poco dopo le quattro, veniva colpita da un rumore che era paragonabile allo stridore di una gigantesca sega elettrica.

— Giacomo, sei indecente, basta... — mormorava allungando una pedata sulla destra. Udiva il caratteristico brontolio del consorte, ma l'orrendo strepito, pur diminuito, non cessava. E questa volta veniva dalla sinistra. Stupefatta la signora allungava un braccio e afferrava il naso dello Spuntoni. A questo momento essa si rendeva conto di essere a letto con tre uomini, in quanto, tappate le narici al secondo trombone, se ne udiva pur sempre un terzo solfeggiare fra le coperte.

Tra la signora Pausanio e i suoi troppi mariti, accesa la luce, si ingaggiava una vera e propria battaglia. Lo stabile, sito in via Bo[illegible]mani, si destava in blocco anzitempo ed era necessaria la presenza di agenti del commissariato Borgo Po per far sgombrare dal talamo i due illeciti occupanti.

Lieto evento. — Al collega Nando Pavia è nato un bimbo, Ugo. Felicitazioni dei colleghi.

Bollettino meteor.: mass. 27; min. 15,5; med. 21; press. 746; um. 52; vento deb.; cielo q. sereno. **Previsioni**: perdura cielo prevalentemente sereno; venti moderati sud-ovest; temperatura stazionaria.

BORSE

Il tono del mercato è stato buono per tutta la riunione ed il vivo interessamento della domanda, manifestatosi crescente, ha permesso di consolidare i progressi della precedente seduta. L'apertura, molto ferma sulle voci di primo piano, è stata seguita da qualche realizzo, assorbito molto bene dalla quota che è stata alimentata dal continuo denaro presente sulla nostra piazza. Al listino si sono avuti nuovi progressi, che hanno permesso alle Fiat, alle Italgas, alle Sip, alle Anic ed alle Rumianca di superare i massimi di apertura ed hanno consentito a molti valori di secondo piano — in particolare le Venchi-Unica, le Incet e le Borgosesia — di allinearsi molto favorevolmente. Nei titoli di Stato, accenni di debolezza per i Buoni del Tesoro, variazioni irregolari per i Consolidati. Il dopoborsa, poco dopo, sulle Italgas, si è più tardi appesantito per un moderato intervento di realizzi. Domani, venerdì 19, Borsa chiusa.

Titoli	16	17	Titoli	16	17
[illegible]	70 50	70 50	Savigl.	2430	2600
Red. 3½	73 25	74 —	[illegible]	660 —	677 —
» L. a.	73 50	74 50	[illegible]	500 —	545 —
Red. 5%	65 25	65 10	[illegible]	2030	2050
» L. a.	65 50	65 40	[illegible]	1340	1370
Red. 3%	80 —	80 —	Ilva	348 —	365 —
» L. a.	80 25	80 25	[illegible]	490 —	720 —
Red. 5%	80 20	81 —	[illegible]	17 500	18 450
» L. a.	80 50	81 —	Cir	5300	5400
Red. 3½	73 25	74 30	[illegible]	1300	1400
» L. a.	75 50	74 65	Anic	2080	2187
Ric. 49	95 50	95 60	[illegible]	542 —	564 —
» 50-1	95 50	95 50	[illegible]	3900	4000
» 50-II	95 50	95 95	[illegible]	660 —	685 —
» 51	95 20	95 80	[illegible]	1950	2097
» 51 4	89 15	89 10	Unione	960 —	1058
Ric. 48	95 —	95 55	Cart. H.	4100	6150
» 50 5	95 25	95 15	Burgo	3200	3200
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3300	3300
[illegible]	410 —	410 —	[illegible]	1550	1625
[illegible]	478 —	478 —	[illegible]	9100	9000
[illegible]	665 —	670 —	[illegible]	231 —	240 —
[illegible]	920 —	920 —	[illegible]	2525	2525
Tor. %	390 —	390 —	Mar. E.	700 —	740 —
[illegible]	250 —	[illegible]	[illegible]	1244	[illegible]
[illegible]	250 —	[illegible]	[illegible]	125 —	130 —
B. Fond.	402 —	400 —	[illegible]	550 —	550 —
» 3,5%	409 —	409 —	[illegible]	1900	1900
» 5%	462 —	462 —	[illegible]	1720	1710
Migl.	475 —	475 —	[illegible]	875 —	875 —
» 4%	485 —	485 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	420 —	400 —	[illegible]	700 —	700 —
A. Gen.	17 000	18 500	[illegible]	1820	1910
[illegible]	6500	6800	[illegible]	820 —	820 —
Marid.	4600	4750	[illegible]	13 000	13 000
Tor. M.	280 —	300 —	[illegible]	7900	8400
Italgas	59 50	61 50	[illegible]	6600	6600
Sip	1450	1525	[illegible]	1700	1700
Terni	525 —	545 —	[illegible]	5200	5300
[illegible]	385 —	402 —	[illegible]	3700	4000
[illegible]	465 —	480 —	[illegible]	1425	1750
[illegible]	6025	6425	[illegible]	1150	1150
[illegible]	1000	1150	[illegible]	4500	5000
[illegible]	1820	1950	[illegible]	4500	4500
[illegible]	2070	2180	[illegible]	9600	9600
[illegible]	1305 —	1300 —	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 2320; New York 581; Svizzera 135.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 6625-6725; marengo 6750-6850; sterlina carta 1675-1700; dollaro carta 658-663; franco sv. 173,50-175; franco fr. 218-221; oro fino 1080-1090; argento 18-19.

STATO CIVILE

Castellazzo Giacomo, a. 73; Pinosa Caterina m. Pastore, a. 69; Tricerri Maddalena ved. Valentino, a. 77; [illegible] Maria m. Borlea, a. 80; Moncalvo Vittoria, a. 63; Perello Giovanni, a. 65; Stachetti Antonio, a. 79; [illegible] Vittorio, a. 64; [illegible] Carlo, a. 65; Cumino Costanza ved. Berbis, a. 75; Campia Giuseppe, a. 70; Franchino Mario, a. 44; Gastaldi [illegible], a. 63; Pila Ottorino, a. 64; Vetterato [illegible], a. 7; Pialli Carlo, a. 50; [illegible], a. 14; [illegible] Francesco, a. 45; Castandelli Guerrino, a. 38; Marassana Valentina m. Musso, a. 44; Prieri Maria m. [illegible], a. 35; Molino Don Giovanni, a. 69; [illegible] Margherita ved. [illegible], a. 93.

Nascite: maschi 17, femmine 15.

FILIPPO BURZIO
Direttore

Stamane, munito di tutti i Conforti Religiosi, dopo vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari il

GRAND'UFF.

Mantio Cesare Rossi

Costernati ne dànno il triste annuncio, la moglie **Virgy Simone** e i figli **Giulia** e **Giorgio** con la moglie **Maria Luisa Cervi**, la sorella **Tina**, la cognata **Anna-Maria** col marito **rag. P. Falmas**, i nipoti, i parenti tutti ed il dott. **Nobile Italo Gasperini** che filialmente l'assistette fino all'ultimo.

I funerali avranno luogo giovedì 18 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione in piazza Camillo De Meis 2 per la parrocchia di San Pietro in Sala, indi al Cimitero Monumentale. (Spi

Non fiori ma opere di bene.

Milano, 17 settembre 1947.

E' tornata al Suo Creatore l'anima eletta e generosa del

Cav. Dorato Ferdinando

Dianzi lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Maria**, i figli **Renzo** con la fidanzata **Edda Conti**, **Vittoria** col fidanzato **Agostino Frola**, **Secondina**; la mamma, il fratello **Umberto**, la sorelle, le cognate e i cognati, gli amici tutti.

La salma è stata tumulata nel sepolcro di famiglia in Odalengo Piccolo. (10636 bis

Torino, via Santhià 16 bis.
Odalengo Piccolo, 15-9-1947.

Dopo lunga sofferenza munita dei Conforti Religiosi mancava ai suoi cari

Maria Zocca n. Nicola

La piangono angosciati il marito, il figlio, la sorella e i parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 18 alle ore 14,30 partendo da via Lera 31. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Op. Pas. Gloria, v. C. Verde 5, t. 49-473

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Comotto Giovanni

Ne dànno il triste annunzio i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti. I funerali seguiranno venerdì 19 corr. alle ore 10; partendo dall'Ospedale Mauriziano.

Nè fiori, nè lutto.

Torino, via Cordero di Pamparato 6.

Stab. Camerini, via S. Franc. d'Assisi 2

Il 16 c. m. chiudeva la sua penosa esistenza la signora

Maria Pia Priori in Datomatis

Ne dànno l'annunzio il marito prof. **Vincenzo**, la madre **Casimira** [illegible] e tutti i congiunti. La sepoltura avrà luogo giovedì 18 ore 14,30 partendo dal Mauriziano. (63126

Nel 9° anniversario della morte del [illegible]

COLONN. CAV. UFF.

Dogliani Giacomo

venerdì 19 corr. alle ore 9 verrà celebrata la S. Messa in suffragio nella Parrocchia dell'Immacolata Concezione, via S. Donato 21. La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.

Nel 1° anniversario dell'immatura perdita di

Riva Celestino

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero ed apprezzarono.

La Messa di suffragio avrà luogo sabato 20 corr. alle ore 9 nella Parrocchia della SS. Annunziata.

Profondamente commossi per la grande manifestazione d'affetto tributata all'anima buona di

Caterina Panino v. Mirone

i figli ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. (63171

Venerdì 19 corr. alle ore 8 nella Chiesa Immacolata Concezione (via S. Donato) verrà celebrata una S. Messa di suffragio.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

3 ARTIGIANATO L. 25 p. p.

ATTREZZATA falegnameria macchinario eseguisce qualsiasi lavorazione, percentuale al provveditori. Telefonare 50-553. 57360

BACHELITE. Laboratorio attrezzato accetta lavoro stampaggio. Scriv. cassetta 4903 SPI Torino.

COSTRUZIONI riparazioni edilizie eseguiscono coscienziosamente muratori artigiani. Telef. 45-037, Rossi.

IMPRESA Poli-Stefani. Saldatura autogena piombo ferro eseguisce qualsiasi lavoro sia impianto che manutenzione, ovunque. Via 11 Febbraio 7, Venaria. 63118

SI rivestono di mosaico argentato e colorato mobili bar, radio bar, vetrine. Telefonare 47-431. 27797

VERNICIATURA spruzzo qualunque lavorazione accuratissima. Via Favria 2. Tel. 23-112. 17008

SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.

AUTORIPARAZIONI carrozzeria con macchinario legno, alloggio, ufficio mq. 500 cedo. Via Brione 35, Torino. 59584

AVVIATISSIMA salumeria vicinanze Torino cedesi ritiro commercio. Boria, Vanchiglia 10.

CAFFE' tabaccheria centralissima forte lavoro cedesi. Giletta, Barbaroux 4. 57704

CEDESI avviatissimo negozio tintoria con laboratorio. Rivolgersi Maina, Leinì uno. 59873

CEDESI negozio articoli artistici novità pellicceria centro artistico internazionale Piemonte alloggio, tutti conforti. Scrivere cassetta 9193 SPI, Torino. 27747

CEDESI negozio borici Porta Nuova causa partenza 1.000.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4.

CENTRALISSIMO caffè bottiglieria bigliardo, alloggio reddito garantito, cedo. Rossotto, Mazzini, 38.

EMPORIO vini, bottiglieria, impianto pressione incasso 30.000, cedesi 2.500.000. Giletta, Barbaroux 4

FARMACIA Riviera vendo. Aff. Gramsci 33 A, Genova. 27405

GRANDISSIMO salone dancing e locali annessi capoluogo Piemonte offresi affitto. Cassetta 41 D. SPI, Milano. [illegible]

INDUSTRIA radio avviata cedesi 11.000.000. Scrivere cassetta [illegible] SPI. Torino. 59150

PRIMARIA industria cerca collocamento aumento capitale oppure finanziamento 5 milioni buon interesse partecipazione utili possibilità collaborazione diretta specie amministrazione. Scrivere cassetta 4906, SPI. Torino. 54505

RILEVO officinetta meccanica oppure torni fresa ecc. Mascero, Valprato 1. 27735

SE vera occasione cercasi rivendita pane o commestibile. Scrivere cassetta 8043, SPI. Torino. 65386

4 CASE E TERRENI L. 40 p. p.

ACQUISTERASI cascina in Piemonte, terreni prima qualità, sino cinquecento giornate. SIRET, Teofilo Rossi 3. [illegible]

ACQUISTO salone industriale minimo mq. 1000 con annessa abitazione. Scrivere indicando pretese: P. 176. Pubblicità Oliva, Biella.

AFFARE, casa moderna camere 25, scala marmo, termocentrale, esente tasse, reddito nettissimo 4 %, vendesi. Simoncini, Re Umberto 6.

ALLOGGETTI moderni 3-4 camere accessori San Paolo vendonsi 445-540.000 caduno liberi sblocco negozi 450-650.000 caduno. Tel. 63-338.

ALLOGGETTO piano rialzato, libero sblocco, camera cucina entrata cantina vendo 300.000. Roggero, Racconigi, 195 bis. 59713

ALLOGGIO libero 4 camere cucina entrata termobagno cantina piano terzo, Crocetta, vendesi 380.000 per camera. Roggero, corso Racconigi, 195 bis. 59517

CASA signorile moderna centrale semicentrale acquista direttamente Società. Scrivere dettagli «SIRU» corso Re Umberto 8. 27772

COMPRO 3-4 vani servizi giardinetto comodità tranviarie. Ing. Falconi, Giuseppe Grassi 4, dalle 18 in poi. 52318

CORSO Stupinigi altezza Stadio vendiamo alloggi e case in costruzione e terreni. Telefonare 43-261.

CROCETTA vendonsi alloggi signorili e negozi. Rivolgersi Cantiere, via Marco Polo 14. 27032

NELL'ALBESE vendesi cascina 33 giornate casa, normale cancelli [illegible] Casella postale undici, Alba. 63039

SPETTACOLI

AL LIRICO. — Finalmente, un tenore che ha i requisiti per impersonare l'«Otello» di Verdi, e già dà prova di maturità. Ramon Vinay ha voce voluminosa, robusta, squillante e vellutata, duttile persino nelle sfumature delicate, è fedele al testo, intende la psicologia della persona drammatica e anche scenicamente l'estrinseca. Consapevole e studioso (era stato prescelto da Toscanini a [illegible] alla «Scala» nella stessa opera), è signorile ed efficace. Finalmente abbiamo sentito «Esultate», «Vien, Venere splende» e «Addio, sante memorie» come Verdi immaginò, e come il buon senso e il buon gusto esigono. Tanta evidenza d'arte e tanta sobrietà convinsero ieri sera anche coloro che di solito s'entusiasmano alle note in quanto note. E le ovazioni, le acclamazioni, si rinnovarono frequenti e altissime. Anche i valenti compagni del Vinay, le signore Fineschi e Guyle, i signori Tagliabue, Gallo, Romani, Bardessini, Di Palma e l'egregio maestro Enrico Leide raccolsero calorosi applausi.

TEATRI E RITROVI

LIRICO: 21 «La traviata» di Verdi
CARIGNANO: 21 Comp. Macario «Cavalcata di donne». Novità.
CIRCO TOGNI (piazza Cittadella) ore 21. Prenotazioni 49-966
EDEN DANZE: p. Statuto ang. v. Nota. T. 44-766 Orch. Zeme, 21.
ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 50. Orch. Ouminatto ore 21.
CLUB LA FLORIDA (p. Solferino, ang. v. S. Teresa) 21 orch. Camaro.
SAN GIORGIO: (Val.) Dist. 21 Orch. Valdemar. Tel. 692-131.
SALA GAUDIO: v. S. Massimo 14: sabato, gran serata di riapertura.
CLUB MAGENTA 11 ore 21 Danze. Orch. Barbi, canta Pina Aurora.
LIDO GAY 21-1 Orch. Silvestro.
CHALET (Val.) 21 Orch. Querciolì.
LA SERENELLA 21 Orch. Morena.
MONTE CAPPUCCINI danze 21-24
SALETTA: Danze 16 e 21 Arc.
CAFFE DANCING: Nizza 34, 21.
PAGODA DANZE: dalle 21 all'1.
GALL. CIGALA (V. Roma 237 bis. Tel. 42-836) ore 17 inaugurazione «personale» Michele Ortino. Ore 15-19,30 e ore 21-23.

GIARDINO ESTIVO: «Angoscia» Charles Boyer, Ingrid Bergman. Apertura 20,16; Ultimo 22,30.
IDEAL: «La donna che ho sognato» (a colori) con Marika Rökk. Apertura ore 14.
NAZIONALE: «Selvaggia bianca» (Technicolor) M. Montez, Sabu.
STATUTO: «Selvaggia bianca» (Technicolor) M. Montez, Sabu.
HOLLYWOOD: «Non è tempo da commedia» J. Stewart, R. Russell.
PRINCIPE: Il sole sorgerà domani. E. G. Robinson, M. O' Brien.
ALFI: «Contrattacco» P. Muni
ELISEO: «La ragazza cinese».
ASTI: «Stormy weather».
PALERMO: Anche i boia muoiono.
ADUA: «L'insuperabile spettro» (Gianni e Pinotto). Varietà.
SOCIALE: Fantasma dell'Opera.
V. VENETO: Fiamme del peccato.
VINZAGLIO: «Sono un disertore».
S. PAOLO: «La valle del destino» Greer Garson, Gregory Peck.
FREJUS «Prigioniero Zenda» Riv.
LUCENTO: «Libro della jungla».
ITALIANO: «Fra le tue braccia».
MODERNO: «Ponte di Waterloo».
PIEMONTE: «Acque del Sud».
NORD: «Cina» L. Young, A. Ladd.
RADIUM: «Trionfo di Tarzan».
TITANIA «Mio figlio professore».
DORA: «Facce false» B. Cabot.
ODEON: «T'amo ancora» Powell.
NUOVO: «Il fiore di pietra» (in Technicolor) e Varietà.
MONVISO: Quelli della Virginia.
APOLLO: Troppi mariti (Arthur).
DIANA: «Il libro della jungla».
OLIMPIA: Le mille e una notte.
PO: «Inferno nel deserto».
EXCELSIOR: «40.000 cavalieri».
Colosseo: Il fantasma dell'Opera.
ASTRA: «Stormy weather». A. 19.
ROMANO: «Duello mortale» Joan Bennett, Walter Pidgeon.
TORINO: Nuovi cartoni animati a colori di Walt Disney.
LUX: «Addio Mr. Chips!» con Robert Donald, Greer Garson.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Lo sguardo che uccide» Erich Von Stroheim, Jeanne Bates, William Wright. U. 22,30.
ASTOR: «Sfida infernale» Henry Fonda, Linda Darnell, V. Mature.
VITTORIA: «Sfolgorio di stelle» con Eleanor Powell, D. O' Keefe. Ultimo 22,30.
CORSO: «Quella di cui si mormora» Barbara Stanwyck, George Brent. Ultimo ore 20,15.
AUGUSTUS: «Fantasia» di Walt Disney. Ultimo ore 22.
DORIA: «Segretario a mezzanotte» R. Russell, Fred Mac Murray.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (Tr. I, m. 221,1). - 11,30: Repertorio fonografico - 12,10: Saint Saëns: «Berceuse» per violino e orchestra - 12,30: Ritmi e melodie - 13,42: Solisti celebri - 14,12: Borsa di Milano - 14,20: Borse di Torino e Genova - 14,35: Valzer di Strauss - 17: Debussy: quartetto in sol minore - 17,30: Trasmissione da Mosca - 18: Musica di ballo - 19: Attualità - 19,15: Pagine operistiche - 20,20: «Anima allegra», tre atti di S. e G. Alvarez Quintero - 22: Orchestra Cetra - 22,40: Romanze dell'Ottocento.

Rete rossa (Tr. II, m. 206,8). - 13,10: Musiche per film - 13,25: Complessi caratteristici - 14,00: Musiche brillanti - 17: I bimbi ai bambini - 17,30: Musica da ballo - 18: Pomeriggio musicale - 19: Cantiamo in inglese - 19,15: Orchestrina Viale - 20,25: Canzoni - 21,30: «Giuditta trionfante», oratorio di Vivaldi.

LIBRI E RIVISTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE via Bertholet 37. I più grandi successi librari, le più recenti edizioni. Abbonamenti mensili.

SCUOLE

ISTITUTO BRITANNICO C. Vittorio Emanuele 18 - Torino. I Corsi di lingua inglese avranno inizio il 13 ottobre. Le iscrizioni ai corsi per il «*Certificate of Proficiency in English*» dell'Università di Cambridge, e per i corsi liberi, si riceveranno dal 15 settembre al 9 ottobre. Non si accettano principianti.

ISTIT. VIRGILIO PARIFICATO *Via Giannone 5 (piazza Solferino)* Tel. 45-271. La Presidenza avverte gli alunni interni ed i privatisti, che gli esami della sessione autunnale avranno inizio lunedì 22 settembre. Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1947-48, a tutte le classi *parificate*: Scuola Media (I, II, III). Ginnasio, Liceo Classico. *Valore legale studi, esami*

ESAMI ANTICIPATI Gli esami di idoneità presso l'*Istituto Tecnico San Massimo* Parificato per Ragionieri e Geometri, avranno inizio venerdì 19, ore 8 (*via S. Massimo 21 bis*).

ISTITUTO PAIDEIA Scuola media: I, II, III. Orari e programmi governativi. Locali confortevoli e moderni. *Torino, S. Quintino 38 - T. 46-896.*

SEGUENDO LA CRONACA

GALLERIA CIGALA *via Roma 237 bis - Tel. 42-836.* Oggi, alle ore 17, si inaugura la *Mostra personale* dell'acquerellista *Michele Ortino*. La Mostra resterà aperta fino al 30 corrente, dalle ore 15 alle 19,30 e dalle ore 21 alle 23.

LIQUIDAZIONE MODELLI COLLEZIONE ALTA MODA Dal 22 corr., *Nice Panié, via dei Mille* 7, T. 53.000, liquida la collezione abiti-mantelli. Prezzi convenientissimi. In ottobre presenterà la nuova collezione.

Solo al Mobilificio Piemontese *in via S. Dalmazzo* 10, troverete le camere matrimoniali Rustiche a L. 79.000 e le cucine Rustiche a L. 40.000, nonchè le sale e le camere classiche Barocco e Rinascimento, a prezzi che, come al solito, non temono concorrenza.

SONO AUMENTATE LE TARIFFE TRANVIARIE Non ve ne preoccupate; acquistate subito un'ottima bicicletta di marca, da O.V.E.R., via Gelio 17. *Pagamento rateale* fino a 10 mesi; minimo anticipo, pronta consegna.

LA PARIGINA Celebre chiromante autorizzata. Consigli infallibili. Scienza egiziana Piazza Santa Giulia 11, p. 9°. Orario: 10-12; 15-17. *Venerdì, sabato e domenica.*

INFORMAZIONI private, accertamenti. Autorizzazione governativa 1920. *Pellenati, via Carlo Alberto 40 - Tel. 47-272.*

«FIOCCO BIANCO» c. Vittorio 58 culle carrozzine passeggini (modelli esclusivi) corredini neonati.

«CITTONE - TAPPETI» L'imminente riapertura della Sede, totalmente rinnovata, della *Ditta Cittone*, darà la possibilità alla clientela di poter fare comodamente una scelta accurata delle migliori produzioni di tappeti persiani ed orientali. La fiducia che l'antica *Ditta Cittone* ha saputo conquistare, è la migliore garanzia per l'acquisto, a prezzi convenienti, dei tappeti delle più pregiate provenienze. *Cittone compra, vende, ripara, perizia ogni genere di tappeti. Ditta Cittone* di Roberto e Alberto Cittone - via Giovanni Giolitti 1 bis e via Lagrange 18. Telefono n. 47-560.

COMUNICATO Il signor *Bonanni Giovanni*, già Capo Tecnico e primo tagliatore per circa 16 anni presso la Sartoria *Annella*, porta a conoscenza della sua affezionata Clientela, che dal 1° settembre ha aperto un negozio di sartoria sito al piano nobile di via *Pietro Micca* n. 15. Telefono 49-886. Nel mentre rende noto che possiede un ricco assortimento di stoffe delle migliori Case, assicura un taglio impeccabile ed una confezione accuratissima. Avverte inoltre che accetta anche stoffe dei clienti.

INUTILE CERCARE ALTROVE TUTTI SANNO CHE I MOBILI stili esteri Rinascimento Fiorentino, Barocco, a prezzi ridottissimi, si trovano solo al *Mobilificio dei Mille*. Il pubblico è informato pure che a giorni il *Mobilificio dei Mille* lancerà la famosa matrimoniale Rustica «Signoria» a L. 75 mila. *Via dei Mille* 10.

AL MOBILIFICIO S. DOMENICO *via S. Domenico 2 ang. v. Milano* assortimento camere da letto e da pranzo Barocco, Rinascimento, Chippendal, Luigi XVI, Rustico, «900»; Tinelli. Cucine ogni tipo.

«DELSARTO» «la firma specializzata per confezioni e sartoria di fiducia», via Roma 265, ang. Piazzetta Chiese. *Delsarto ha completato l'assortimento autunnale di impermeabili delle migliori marche, per signora e per uomo, con interessanti modelli esclusivi.*

MYRIAM chiaroveggente chiromante grafologa autorizzata. Numerosi attestati. Orario 10-12; 15-18. Via Giovanni Giolitti 4.

LA SARTORIA MANZINI avverte la spettabile Clientela di aver riaperto il negozio in via Mazzini 9 (Telefono: 43-875) con le migliori stoffe estere e nazionali.

WOODSTOCK la macchina da scrivere moderna, leggera, robusta, utilitaria. Vendita anche a rate. *Mayo, via Botero 4 - Tel. 48-662.*

RICUPERO CARTA *Virgilio, via Susa 5 Tel. 76-862* acquista carta, stampati, archivi, garantendone la macerazione.

COMPRA VENDITA TITOLI Stato, Obbligazioni, Azioni, pagamento cedole, operazioni di borsa. *Istituto Commissionario Italiano, Piazza Paleocapa 2 - Tel. 51-516*